

Dal Cipe per la cultura 100 milioni per Opera e uscita degli Uffizi

Nella riunione straordinaria di domani Renzi porterà lo stanziamento per i due interventi



MARDELLA

Il sindaco si è detto "fiducioso" sullo stanziamento per finire i Nuovi Uffizi, proprio ieri si è sentito con il premier Renzi

MASSIMO VANNI

TEATRO dell'Opera e Uffizi, il premier Matteo Renzi ci mette l'ultima pezza. Stanzia quasi 100 milioni di euro per Firenze attraverso il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica convocato in via eccezionale domani, nella giornata del Primo Maggio: 60 milioni per l'auditorium e per la macchina scenica del Teatro della Leopolda (tutto ciò che era stato chiesto), 35-40 per l'uscita degli Uffizi, (un po' meno della richiesta). E se la loggia di Isozaki resta in bilico, com'è ormai da vent'anni, con la conclusione dei lavori sarà almeno rimossa la gru che torreggia in piazza Castellani. La stessa gru che irritava Renzi sindaco tutte le volte che guardava fuori dalla sala di Clemente VII.

Adesso è da Palazzo Chigi che Renzi vuole smontarla: «Il Primo Maggio onoriamo la festa del lavoro non solo con le cerimonie ufficiali ma con un Cipe straordinario che stanzierà 2,5 miliardi di euro sulla ricerca e uno sulla cultura», ha detto giorni fa il premier. Ma la conferma che dentro il pacchetto cultura ci sono anche il teatro e gli Uffizi è arrivata solo ieri, da Palazzo Chigi.

«Sono molto fiducioso che il presidente Renzi, con il Cipe di domenica, possa dare una risposta concreta e definitiva al progetto di completamento dei Nuovi Uffizi», ha del resto detto il sindaco Dario Nardella, che proprio ieri si è sentito con il premier. Non ero neanche maggiorenne quando cominciarono a mettere su le prime gru, siamo un po' tutti stufo di vederle e mi auguro davvero che il governo dia una risposta forte e decisa», ha aggiunto il sindaco. Poco prima che arrivasse da Roma la conferma dello stanziamento.

È probabile che sia lo stesso premier, domenica, al termine del Cipe, a dare l'annuncio ufficiale degli stanziamenti, Inclusi quelli del capoluogo toscano. Dove peraltro

sarà il giorno dopo: per dare il via alla campagna per il referendum costituzionale di ottobre al teatro Niccolini (ore 9.30) e per incontrare il premier giapponese Shinzo Abe a Palazzo Vecchio (ore 11.20).

Ma basteranno 100 milioni a chiudere entrambe le partite? Nardella è fiducioso anche su questo: «Potremo completare tutto quel che resta da fare». Con i 60 milioni destinati al teatro dell'Opera, sostiene Palazzo Vecchio, si potranno completare «la sala sinfonica, al momento grezza, con l'auditorium da 1100 posti e anche la sala lirica con la scenotecnica inferiore per movimentare palchi e scene dal basso (al momento funziona solo la torre scenica che consente manovre dall'alto). Con gli stessi soldi, si aggiunge, si potranno anche realizzare la sala regia e sala coro, completare i camerini, le sale prova, i magazzini, i depositi e i parcheggi. In pratica, tutto ciò che manca.

Mentre con i 35-40 milioni per gli Uffizi (ne erano stati chiesti 40-55) si potrebbe finalmente realizzare l'uscita su piazza Castellani. Completando «l'ala di Levante (con bookshop, scale, nuovo guardaroba e nuovi allestimenti) e realizzando il progetto del Percorso del Principe (il corridoio vasariano). Anche se, con i 35-40, resterebbe fuori la sistemazione della piazza e la risoluzione del rebus della loggia di Isozaki, tele-novela già ventennale e non ancora conclusa. Che lo stesso Nardella ritiene del resto di ripensare e aggiornare: «Il progetto risale al '98, da allora è cambiato il mondo».



IPUNTI

LO STANZIAMENTO

Il comitato interministeriale si riunisce per il Primo Maggio: 3,5 miliardi da distribuire tra ricerca e cultura

PALAZZO CHIGI

La conferma di un pacchetto di finanziamenti per Firenze è arrivata direttamente da Palazzo Chigi

IL TEATRO

Al teatro dell'Opera dovrebbero andare 60 milioni: serviranno per l'auditorium e per la tecnoscenica

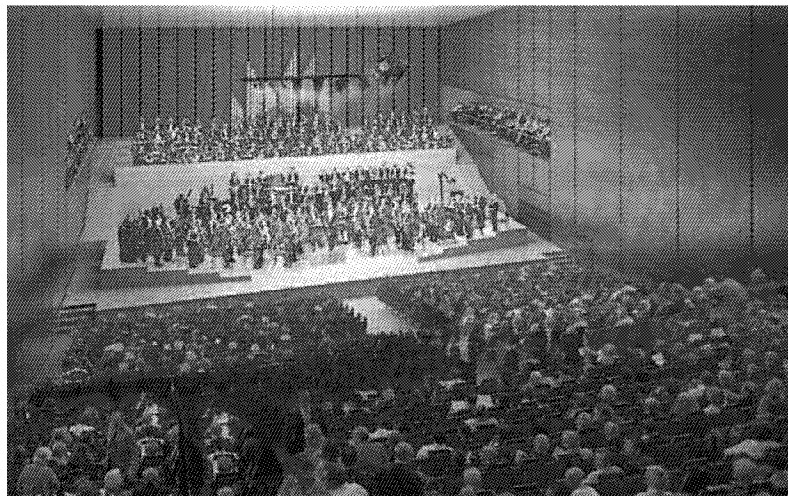
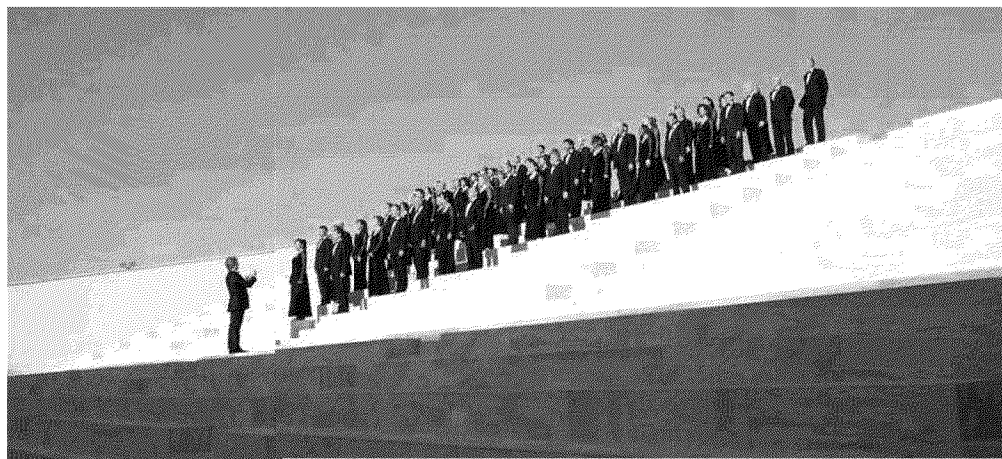
GLI UFFIZI

Per l'uscita degli Uffici i milioni sarebbero 35-40. Meno della richiesta e la loggia di Isozaki potrebbe restar fuori



LA GRU

Con i soldi del Cipe saranno finiti i lavori per l'uscita dei Nuovi Uffici e la grande gru che sovrasta piazza dei Castellani sarà smontata. Sotto il progetto Loggia di Isozaki, che per ora resta congelato



Come sarà il nuovo auditorium con macchina scenica del Teatro dell'Opera